

COMUNE DI MARGARITA  
PROVINCIA DI CUNEO

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2019**

*(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

*Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 27 in data 12/03/2020*

**PREMESSA****Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 in data 26/02/2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	44	14/05/2019	
2	Giunta Comunale	49	13/06/2019	
3	Consiglio Comunale	26	02/07/2019	
4	Giunta Comunale	76	08/10/2019	
5	Responsabile Serv.Finanziario	90	21/11/2019	

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 34 in data 26/03/2019

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	3	26/03/2019	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	4	26/03/2019	
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta Comunale	10	24/01/2019	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	10	24/01/2019	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	5	26/03/2019	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	2	26/03/2019	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	12	24/01/2019	

**1.2 – Il risultato di amministrazione**

L'esercizio **2019** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 56.877,36 (euro cinquantaseimilaottocentosettantasette/36), così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				335333,14
RISCOSSIONI	(+)	69854,03	1182994,99	1252849,02
PAGAMENTI	(-)	261031,83	1090519,30	1351551,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			236631,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			236631,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	73372,68	144762,21	218134,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	93863,38	286025,18	379888,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			9000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>65877,36</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:**

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>		12430,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		1000,00
Altri accantonamenti		1300,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>14730,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>35944,49</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>15202,87</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

**1.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui**

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

**A. GESTIONE RESIDUI ATTIVI**

TITOLI	SITUAZIONE ALL'1.01.2019 (1)	RISCOSSIONI (2)	RESIDUI DA RIPORTARE (3)	TOTALE ACCERTAMENTI (4=2+3)	DIFFERENZE + / - (5=4-1)
I	47.564,79	35.164,79	0,00	35.164,79	-12.400,00
II	13.459,89	13.459,89	0,00	13.459,89	0,00
III	19.534,17	6.131,49	13.372,68	19.504,17	-30,00
IV	75.097,86	15.097,86	60.000,00	75.097,86	0,00
V-VI-VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>155.656,71</b>	<b>69.854,03</b>	<b>73.372,68</b>	<b>143.226,71</b>	<b>-12.430,00</b>

**B. GESTIONE RESIDUI PASSIVI**

TITOLI	SITUAZIONE al 1.1.2019 (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA RIPORTARE (3)	TOTALE IMPEGNI (4=2+3)	DIFFERENZE (Economie) (5=4-1)
I	70.678,01	50.210,19	20.133,24	70.343,43	-6.334,58
II	284.573,14	210.821,64	73.730,14	284.551,78	-21,36
III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>361.251,15</b>	<b>261.031,83</b>	<b>93.863,38</b>	<b>354.895,21</b>	<b>-6.355,94</b>

**GESTIONE RESIDUI - RISULTATO COMPLESSIVO**

Avanzo di Amministrazione <b>2018 senza fondo pv.</b> (da Conto Consuntivo)	€	119.038,70 -
A dedurre avanzo di amministrazione applicato	€	<u>50.000,00 =</u>
	€	69.038,70 +
Maggiori/Minori residui attivi netti	€	- 12.430,00
Minori residui passivi	€	<u>+ 6.355,94</u>
<u>Avanzo totale dalla gestione dei residui</u>	€	<u>62.964,64</u> =====

Tale disponibilità decrementata del disavanzo della gestione della competenza di € **2.912,72 (1.327.757,20 - 1.385.544,48)** al lordo dell'avanzo di amministrazione **2018** applicato al **2019 € 50.000,00**, e al netto del FPV (9.000,00), conferma l'avanzo di amministrazione **2019 di € 56.877,36**

**Risultanze finali residui attivi conservati:**

Anno 2015	€	0,00
Anno 2016	€.	0,00
Anno 2017	€.	0,00
Anno 2018	€.	73.372,68
Anno 2019	€.	144.762,21

**Totale residui attivi conservati € 218.134,89**

**Risultanze finali residui passivi conservati:**

Anno 2015	€.	2.300,00
Anno 2016	€	6.300,00
Anno 2017	€.	8.392,07
Anno 2018	€.	76.871,31
Anno 2019	€.	286.025,18

**Totale residui passivi conservati € 379.888,56**

**Non vi sono residui attivi e passivi con anzianità superiore ai 5 anni.**

## LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA 2019

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI NEL 2017	C. STANZIAME NTI FINALI	D. ACCERTAME NTI/ IMPEGNI	SCOSTAMENTI IN VALORI ASSOLUTI
<b>E. BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate correnti + FPV (+)	983.000,00 0,00	883.572,30 0,00	- 99.427,70 0,00
Oneri di urbanizzazione applicati (+)	0,00	0,00	0,00
Uscite correnti + quote capitale mutui (-)	983.000,00	881.073,26	+ 101.926,74
Avanzo applicato al bilancio corrente (+)			
Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente	0,00	(°) + 2.499,04	(°) + 2.499,04
<b>F. BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrate investimenti (Tit.li IV° e V°) +FPV (+)	929.800,00	280.739,16	- 649.060,84
OO.UU. applicati alla parte corrente (-)	0,00	0,00	0,00
Uscite investimenti (-)	979.800,00	330.325,48	- 649.474,52
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	50.000,00	0,00	
Avanzo (+) o disavanzo (-) investimenti	50.000,00	- 49.586,32(^)	(^)+413,68
<b>G. BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>			
Entrate movimenti Fondi (anticipazioni) (+)	0,00	0,00	0,00
Uscite movimenti Fondi (anticipazioni) (-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-) movimento fondi	0,00	0,00	0,00
<b>H. BILANCIO PER C/ TERZI</b>			
Entrate partite c/terzi (+)	238.000,00	174.145,74	- 63.854,26
Uscite partite c/terzi (-)	238.000,00	174.145,74	+ 63.854,26
Avanzo (+) o disavanzo (-) servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00
<b>I. TOTALE GENERALE</b>			
Entrate bilancio (compreso A.A. applicato agli stanziamenti finali) (+)	2.200.800,00	1.327.757,20	- 812.342,80
Uscite bilancio (-)	2.200.800,00	1.385.544,48	+ 815255,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza		(^)-47.787,28	(^)+2.912,72

(°) La gestione corrente, compresi gli oneri di ammortamento c/capitale dei mutui contratti, si presenta in equilibrio e realizza un avanzo economico di gestione pari ad € 2.499,04

(^) La gestione in conto capitale si presenta in equilibrio con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di €. 50.000,00 e realizza un avanzo economico di gestione pari ad €. 413,68



<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	10.700,00
Totale accertamenti di competenza	+	1.327.757,20
Totale impegni di competenza	-	1.376.544,48
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	9.000,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>- 47.087,28</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	12.430,00
Minori residui passivi riaccertati	+	6.355,94
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 6.074,06</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 47.087,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 6.074,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	50.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	69.038,70
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>	<b>=</b>	<b>65.877,36</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

.....  
 .....  
 .....

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	282.760,29	259.100,90	250.153,27	119.038,70	65.877,36

**1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione**

**1.4.1 - Quote accantonate**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.2	2483.1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.000,00		4.000,00
20.3	6	Fondo rischi contenzioso	1.000,00		1.000,00
20.3	7	Fondo Indennità Fine mandato del sindaco	1.300,00		1.300,00
20.3	5	Fondo rinnovi contrattuali	1.500,00		1.500,00
20.3	8	Fondo perdite partecipate	1.000,00		1.000,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 8.800,00 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
<b>2483.1</b>	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.000,00			4.000,00
6	Fondo rischi contenzioso	1.000,00			1.000,00
7	Fondo Indennità fine mandato	1.300,00			1.300,00
8	Fondo rinnovi contrattuali	1.500,00			1.500,00
8	Fondo perdite partecipate	1.000,00			1.000,00
					8.800,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

**A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 al .....% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede che in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce  
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti  
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2019

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2018 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dalla competenza 2019	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 20189	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
							0				
0		-		-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
<b>TOTALE FCDE AL 31/12/2019 SECONDO IL METODO ORDINARIO</b>											

Fissato in €. 16.430,00 , in via prudenziale, in quanto non sono presenti residui attivi 2018 e anta 2018, l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 , si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	12.430,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	-
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2+3)</b>	<b>+</b>	<b>12.430,00</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019*</b>	<b>-</b>	<b>12.430,00</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	-

\* Corrisponde al totale FCDE al 31/12/2019 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato.

\*\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2019. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

\*\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

Note:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

#### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

**Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2019**

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
Contr. Consiglio di Stato Causa Garelli recup. ambientali				1.000,00
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-

**Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019** 1.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	1.000,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019</b>	-	<b>1.000,00</b>

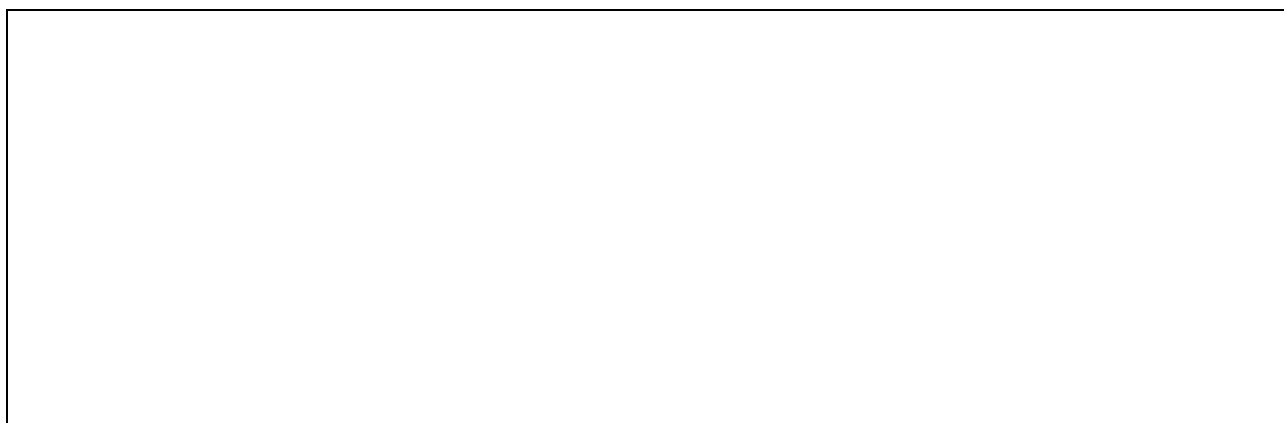
*C) Fondo passività potenziali*

Al 31 dicembre 2019 si registrano le seguenti passività potenziali:

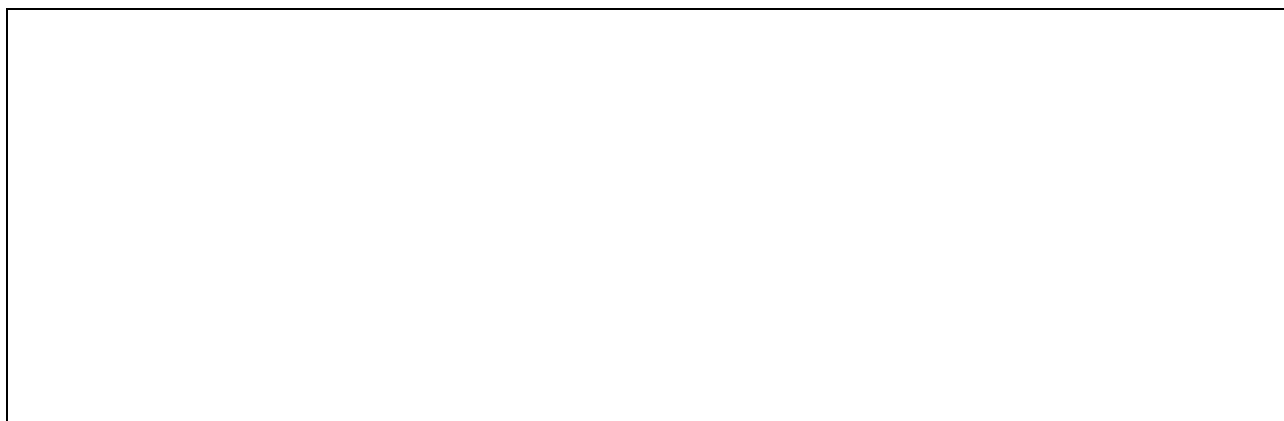




**A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:**



**B) Vincoli derivanti da trasferimenti:**





**C) Vincoli derivanti da mutui:**

--

**D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**

--

**E) Altri vincoli (specificare: .....):**

--

Note:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**1.4.3 - Quote destinate**

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. ...., così determinate:

--

## Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

### 2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 2.912,72 così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	1.327.757,20
Impegni di competenza	-	1.376.544,48
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	<b>10.700,00</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	9.000,00
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	50.000,00
		<b>2.912,72</b>

Osservazioni:

.....

.....

.....

.....

.....

## 2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

<b>Equilibrio di parte capitale</b>			
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		
Entrate titolo IV	+	929.800,00	280.739,16
Entrate titolo V	+		
Entrate titolo VI	+		
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>929.800,00</b>	<b>280.739,16</b>
Spese titolo II (N)	-	979.800,00	330.325,48
Impegni confluìti nel FPV (O)	-		
<b>Spese titolo III (P)</b>	-		
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-		
<b>Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)</b>		<b>- 50.000,00</b>	<b>- 49.586,32</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-		
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>-</b>	<b>413,68</b>

**2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019**

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 119.038,70.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 50.000,00 così destinate:

50000			50.000,00		50.000,00
					-
					-
					-
					-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>50.000,00</b>
<b>AVANZO 2018</b>					<b>119.038,70</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>69.038,70</b>
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>					<b>69.038,70</b>

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CA	2	Avanzo destinato agli investimenti	50.000,00	50.000,00	0,00
<b>TOTALI</b>			<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità

## 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	639.300,00	639.300,00	0%	582.845,37	-9%
Titolo II	Trasferimenti	108.800,00	124.800,00	15%	106.369,83	-15%
Titolo III	Entrate extratributarie	188.200,00	208.200,00	11%	183.657,10	-12%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	112.000,00	929.800,00	730%	280.739,16	-70%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	238.000,00	238.000,00	0%	174.145,74	-27%
Avanzo di amministrazione applicato +FPV		10.700,00	60.700,00	=		-100%
<b>Totale</b>		<b>1.297.000,00</b>	<b>2.200.800,00</b>	<b>=</b>	<b>1.327.757,20</b>	<b>-40%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	937.500,00	973.500,00	0,0384	864.844,11	-11,16%
Titolo II	Spese in conto capitale	112.000,00	979.800,00	7,748214286	330.325,48	-66,29%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		
Titolo IV	Rimborso di prestiti	9.500,00	9.500,00	0	7.229,15	-23,90%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	238.000,00	238.000,00	0	174.145,74	-26,83%
<b>Totale</b>		<b>1.297.000,00</b>	<b>2.200.800,00</b>	<b>0,696838859</b>	<b>1.376.544,48</b>	<b>-37,45%</b>

Dalle tabelle suindicate emerge la percentuale di scostamento della previsione -66% delle spese in conto capitale e entrate del titolo IV, dovuta al mancato finanziamento da parte dello Stato dei lavori di ristrutturazione edificio scolastico inserito nel piano triennale dei lavori pubblici dei lavori.

## 2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.273,32
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	249,50
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>1.522,82</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.154,24
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>1.154,24</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>368,58</b>

### Sezione 3 – LE ENTRATE

#### 3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:



Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	617.652,85	609.399,03	600.819,23	582.845,37
Titolo II – Trasferimenti correnti	87.391,28	101.876,55	104.517,12	106.369,83
Titolo III – Entrate extratributarie	227.727,92	160.842,33	195.889,29	183.657,10
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>932.772,05</b>	<b>872.117,91</b>	<b>901.225,64</b>	<b>872.872,30</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	215.060,43	152.433,11	184.890,53	280.739,16
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>215.060,43</b>	<b>152.433,11</b>	<b>184.890,53</b>	<b>280.739,16</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	168.718,45	172.552,73	157.806,87	174.145,74
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>259.100,90</b>	<b>250.153,27</b>	<b>119.038,70</b>	<b>56.877,36</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>1.575.651,83</b>	<b>1.447.257,02</b>	<b>1.362.961,74</b>	<b>1.384.634,56</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

**Autonomia finanziaria**

	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	845.380,77	91%	770.241,36	88%	796.708,52	88%	766.502,47	88%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	87.391,28	9%	101.876,55	12%	104.517,12	12%	106.369,83	12%
ENTRATE CORRENTI	932.772,05	100%	872.117,91	100%	901.225,64	100%	872.872,30	100%

A tale proposito si rileva che:

.....

**3.1 - Le entrate tributarie**

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	247.000,00	247.000,00	221.000,00	-10,53%
ICI/IMU recupero evasione				#DIV/0!
TASI	51.000,00	51.000,00	41.000,00	-19,61%
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	86.100,00	86.100,00	78.500,00	-8,83%
Imposta sulla pubblicità	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	125.000,00	125.000,00	117.000,00	-6,40%
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP	3.200,00	3.200,00	3.200,00	0,00%
Altri tributi				#DIV/0!
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>513.800,00</b>	<b>513.800,00</b>	<b>462.200,00</b>	<b>-10,04%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	121.000,00	121.000,00	116.363,06	-3,83%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>121.000,00</b>	<b>121.000,00</b>	<b>116.363,06</b>	<b>-3,83%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>634.800,00</b>	<b>634.800,00</b>	<b>578.563,06</b>	<b>-8,86%</b>

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

.....  
 .....  
 .....

In diminuzione:

L'IMU e TASI , a seguito variazioni valori , terreni fabbricabili variati in terreni agricoli, (variante al Piano Regolatore Generale)

.....  
 .....

**Entrate per recupero evasione tributaria**

--

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.273,32	
Residui riscossi nel 2019	1.273,32	100,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

**IMU**

Il gettito 2019 è stato pari a €. 221.000 di cui:

IMU ordinaria per € 221.000,00., in calo rispetto al gettito 2018 (€. 238.000,00)

IMU recupero evasione per € ...0,00, in calo/in aumento rispetto agli accertamenti 2018 (€. 0,00).

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	16.956,92	
Residui riscossi nel 2019	16.956,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

**TASI**

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è dovuto da chi possiede o detiene, a qualunque titolo, i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e le aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Appare quindi evidente il fatto che l'applicazione della TASI sia strettamente connessa a quella dell'IMU, soprattutto in relazione all'ulteriore vincolo introdotto dal legislatore ovvero quello per cui, in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Il gettito 2019 è stato pari a €. 41.000,00 di cui:

TASI ordinaria per € 41.000,00, in calo rispetto al gettito 2018 (€.45.500,00)

TASI recupero evasione per € ....., in calo/in aumento rispetto agli accertamenti 2018 (€. ....).

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	6.460,90	
Residui riscossi nel 2019	6.460,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

**TARSU-TIA-TARI**

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.261,39	
Residui riscossi nel 2019	5.261,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019	0	#DIV/0!

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Titolo I / Titoli I-II-III</b>	66%	70%	67%	67%
<b>Titolo I / Popolazione</b>	€ 426,56	€ 430,37	€ 417,24	€ 412,49

A tale proposito si osserva che:

.....

.....

.....

### 3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	124.600,00	124.600,00	106.351,63	-14,65%
Trasferimenti correnti da Famiglie	200,00	200,00	18,20	-90,90%
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>124.800,00</b>	<b>124.800,00</b>	<b>106.369,83</b>	<b>-14,77%</b>

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

.....

.....

.....

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

.....

.....

.....

Si rileva inoltre:

**3.3 - Le entrate extra-tributarie**

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	130.050,00	130.050,00	118.309,52	-9,03%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>130.050,00</b>	<b>130.050,00</b>	<b>118.309,52</b>	<b>-9,03%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	23.500,00	23.500,00	23.749,50	1,06%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>23.500,00</b>	<b>23.500,00</b>	<b>23.749,50</b>	<b>1,06%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	100,00	100,00	0,26	-99,74%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,26</b>	<b>-99,74%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	54.550,00	54.550,00	41.597,82	-23,74%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>54.550,00</b>	<b>54.550,00</b>	<b>41.597,82</b>	<b>-23,74%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>208.200,00</b>	<b>208.200,00</b>	<b>183.657,10</b>	<b>-12%</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

Entrate da affitto terreni comunali , Entrate da Violazioni al Codice della Strada.....

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

.....  
 .....  
 .....

In diminuzione:

.....  
 .....  
 .....

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)**

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.



Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2017	2018	2019
Accertamento	3.242,40	8.022,20	23.749,50
Riscossione	3.242,40	8.022,20	23.749,50
% di riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertament o 2017</b>	<b>Accertament o 2018</b>	<b>Accertament o 2019</b>
Sanzioni CdS	3.242,40	8.022,20	23.749,50
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	3.242,40	8.022,20	23.749,50
Destinazione a spesa corrente vincolata	3.242,40	8.022,20	23.749,50
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

--

**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 57.568,42

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	#DIV/0!
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2019 sono di € ..... e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

**Proventi dei beni dell'ente**

	2017	2018	2019
Accertamento	57122,21	76066,59	59490,7
Riscossione	53746,05	76066,59	56105,08
% di riscossione	94,09%	100,00%	94,31%
FCDE			

\* di cui accantonamento al FCDE

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali</b>		
Residui attivi al 1/1/2019		0,00
Residui riscossi nel 2019		0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	#DIV/0!
FCDE al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!

**3.4 - Le entrate in conto capitale**

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	753.600,00	753.600,00	118.600,00	-84,26%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	114.200,00	114.200,00	110.349,77	-3,37%
Altre entrate in conto capitale				#DIV/0!
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>867.800,00</b>	<b>867.800,00</b>	<b>228.949,77</b>	<b>-74%</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

...Contributo efficientamento energetico, Contributo Oneri Edilizi, Alienazione Terreni e Concessioni Cimiteriali.....

**Contributi per permessi di costruire**

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamento	94.521,84	103.300,00	51.789,39
Riscossione	94.521,84	103.300,00	51.789,39

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

**3.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

.....

.....

.....

**3.6 - I mutui**

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ASSUNZIONE DI MUTUI				
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	-	-	-	-

## Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

**Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	236.631,03
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	236.631,03

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	236.631,03
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)</b>	<b>-</b>

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. ....

L'ente *ha/non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

(in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).



L'ente nel 2019 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:



L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2019 *trova/non trova* corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta a € ..... ed è stata iscritta tra i residui passivi al titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

Sezione 5 – LE SPESE

<b>BILANCIO – SPESA 2019</b>				
<i>Missioni/Servizi</i>	<i>Programma</i>	<b>Anno 2019</b>		
		Previsione esecutiva	Importi Impegnati	% realizzazione
<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b> Resp.Servizio Amministrativo Resp.Serv. Finanziario	01 - Organi istituzionali	69.390,00	67.195,68	96,86
	02 - Segreteria generale	276.226,00	248.992,04	90,45
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4.500,00	4.000,00	88,88
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.850,00	14.526,32	69,67
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	33.940,00	31.638,76	93,22
	06 - Ufficio tecnico	58.000,00	49.577,69	88,67
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	40.450,00	35.428,64	87,47
	08 - Statistica e sistemi informativi	5.000,00	4.743,36	94,86
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1.100,00	730,00	66,36
	11 - Altri servizi generali	1.800,00	950,09	52,78
		<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>511.526,00</b>	<b>457.782,58</b>
<b>02 - Giustizia</b>	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	01 - Polizia locale e amministrativa	3.132,00	687,34	31,92
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>3.132,00</b>	<b>687,34</b>	<b>31,92</b>
<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b> Resp.Servizio Amministrativo E Resp. Ufficio Tecnico	01 - Istruzione prescolastica	31.200,00	30.431,73	98,15
	02 - Altri ordini di istruzione	714.450,00	71354,46	10,16
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	29.350,00	26.802,20	95,68
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>775.000,00</b>	<b>128.588,39</b>	<b>16,94</b>
<b>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b> Resp.Serv. Finanziario	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.200,00	941,35	78,44
	<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	<b>1.200,00</b>	<b>941,35</b>	<b>78,44</b>
<b>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	01 - Sport e tempo libero	16.600,00	14.942,23	93,02
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00



Servizio tecnico- servizio amministrativo	<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>16.600,00</b>	<b>14.942,23</b>	<b>93,02</b>
<b>07 - Turismo</b>	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b> Servizio tecnico	01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b> Servizio tecnico	01 - Difesa del suolo	849,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	172.600,00	161.277,87	93,73
	03 - Rifiuti	125.000,00	123.853,77	99,08
	04 - Servizio idrico integrato	1.163,00	628,74	54,06
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>299.612,00</b>	<b>2285.760,38</b>	<b>95,54</b>
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità'</b> Servizio tecnico	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	240.600,00	233.181,44	97,59
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'</b>	<b>240.600,00</b>	<b>233.181,44</b>	<b>97,59</b>
<b>11 - Soccorso civile</b>	01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> Servizio tecnico Servizio amministrativo	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi per la disabilità	16.300,00	14.817,74	94,47
	03 - Interventi per gli anziani	13.500,00	12.682,73	94,38
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	05 - Interventi per le famiglie	3.900,00	3.718,56	95,34
	06 - Interventi per il diritto alla casa	23.000,00	6.820,00	29,65
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	25.350,00	25.200,00	99,40
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	11.400,00	10.046,85	90,82
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>93.450,00</b>	<b>73.285,88</b>	<b>79,43</b>
<b>13 - Tutela della salute</b>	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente	0,00	0,00	0,00

	per la garanzia dei LEA			
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>14 - Sviluppo economico e competitivita'</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	150,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>150,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	01 - Fondo di riserva	3.500,00	0,00	0,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	4.000,00	0,00	0,00
	03 - Altri fondi	4.800,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>12.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>50 - Debito pubblico</b>	01 - Quota interessi ammortamento	0,00	0,00	0,00

<b>Resp.Serv. Finanziario</b>	mutui e prestiti obbligazionari			
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.500,00	7.229,15	76,09
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>9.500,00</b>	<b>7.229,15</b>	<b>76,09</b>
<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	238.000,00	174.145,74	73,17
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>238.000,00</b>	<b>174.145,74</b>	<b>73,17</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.200.800,00</b>	<b>1.376.544,48</b>	<b>62,95</b>

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spese correnti	881.460,46	842.863,38	881.953,98	864.844,11
Spese in c/capitale	262.634,67	205.746,53	333.106,53	330.325,48
Spese incremento attività finanziarie				
Spese per rimborso prestiti	27.658,43	8.380,49	8.598,06	7.229,15
Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Spese per c/terzi e partite di giro	168.718,45	172.552,73	157.806,87	174.145,74
<b>TOTALE</b>	<b>1.340.472,01</b>	<b>1.229.543,13</b>	<b>1.381.465,44</b>	<b>1.376.544,48</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.340.472,01</b>	<b>1.229.543,13</b>	<b>1.381.465,44</b>	<b>1.376.544,48</b>

### 5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

### 5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza a %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	254.122,74	22.631,02	108.881,80	11.789,60			718,00	16.607,64	414.750,80	48%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza				687,34					687,34	0%
04-Istruzione e diritto allo studio			116.573,09	9.670,00				604,68	126.847,77	15%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			941,35						941,35	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			8.076,23	6.866,00					14.942,23	2%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			130.055,24		628,74				130.683,98	15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			115.782,96		3.000,00				118.782,96	14%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			22.387,68	34.820,00	-				57.207,68	7%
13-Tutela della salute					-				-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
<b>TOTALI</b>	<b>254.122,74</b>	<b>22.631,02</b>	<b>502.698,35</b>	<b>63.832,94</b>	<b>3.628,74</b>	<b>-</b>	<b>718,00</b>	<b>17.212,32</b>	<b>864.844,11</b>	
Incidenza %	29%	3%	58%	7%	0%	0%	0%	2%	864.844,11	

**5.1.2 - La spesa del personale**

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 6 in data 10/1/2007

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2019-2021 è stato approvato con atto n. 29 in data 12/3/2019

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta comunale n. 22 in data 5/3/20 è la seguente:

**Dotazione organica del personale al 31/12/2019**

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	=====	=====	=====
B	=====	=====	=====
B3	1	=====	1
C	1	1	=====
C Vigili	1	=====	1
D	2	2	=====
Dirigenziale	=====	=====	=====

**Andamento occupazionale**

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019	n. 3
Assunzioni	n. -
Cessazioni	n. -
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	n. 3

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
	<b>AREA AMMINISTRATIVA</b> Ufficio Demografico Anagrafe e Stato Civile				1	
<b>AREA TECNICA</b>					1	
<b>AREA CONTABILE</b> AMMINISTRATIVA					1	

**COMUNE DI MARGARITA**

L.44/2012, di convers. In legge, con modif., del D.L.2/3/2012, n.16

**CONTENIMENTO SPESA PERSONALE 2019**

TIPOLOGIA DI SPESA	triennio 2011-2013 (Impegno competenza)	2019 (Impegni competenza)
Retribuzione lorde ( fisso e accessorio) personale a tempo indeterminato (macroaggregato 101) =	167.788,64	€ 185.094,14
Retribuzione lorde (fisso e accessorio) personale a tempo determinato	--	
ALTRA PA	--	€ 13.82,83
Compensi personale con rapporto lavoro flessibile	--	€
Compensi personale a convenzione (intervento 05)	20.004,71	
Emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili	--	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro (intervento 01)	47.452,37	€ 54.372,75
Irap (intervento 07)	13.958,23	€ 17.671,38
Assegni nucleo familiare		€ 763,02
Buoni pasto (intervento 03)	354,32	
Spese equo indennizzo	--	€
Somme rimborsate ad altre Amministrazioni per personale in comando	--	€
Spese per personale di cui all'art. 90 del D.L.vo 267/2000	--	€
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2	--	€
Compensi a Segretario Comunale da contrattazione decentrata (Indennità CCNL 16/05/2001) e per direzione generale	--	
Spese sostenute dall'Ente per il proprio personale comandato o in convenzione presso altre amministrazioni e per le quali è previsto il rimborso da parte delle Amministrazioni ( in detrazione)	--	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati ( in detrazione)	--	€
<b>Spese per lavoro straordinario ed altri oneri di personale connessi all'attività elettorale -elezioni amministrative</b>		
Sono state escluse dal calcolo le spese per personale appartenente a categorie protette, con contratti di formazione e lavoro prorogati al 31/12/2006, per formazione del personale e per missioni e indennità di viaggio,rogiti, progettaz.ex merloni	- 751,90	-€ 1.883,01
ONERI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	- 9.282,21	
RIMBORSI ALTRI COMUNI PER PERSONALE IN CONVENZIONE	--	-€ 69.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 239.524,17</b>	<b>€ 200.911,11</b>
<b>differenza</b>		<b>€ 38.513,06</b>

\*al netto oneri contrattuali arretrati

**5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa**

Tipologia spesa	rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	RENDICONTO
studi e consulenze	1321,92	80%	264,38	0
relazioni pubbliche, convegni, mostre	0	80%	0	0
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	1328,17	50%	664,09	0
Formazione	0	50%	0	0
	2650,09		928,47	0

Tipologia spesa	rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	RENDICONTO
personale a tempo determinato	13540,24	50%	6770,12	0

--	--	--	--

## Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

**NOTA BENE:** Con il rendiconto 2019 i Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 (si vedano gli allegati al rendiconto).



### 10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

### 10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

## - STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Tale documento riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2018.

Di seguito si riporta la versione sintetica dello Stato Patrimoniale dell'Ente. In sede di approvazione del rendiconto da parte del Consiglio si presenterà la situazione al 31/12/2019.

<b>ATTIVO</b>	<b>VALORI AL 31/12/2018</b>
Immobilizzazioni immateriali	34.378,78
Immobilizzazioni materiali	4.391.652,58
Immobilizzazioni finanziarie	254.604,19
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.680.635,55</b>
Rimanenze	0,00
Crediti	155.656,71
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	349.088,77
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>504.745,48</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>5.185.381,03</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>VALORI AL 31/12/2018</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>4.672.943,51</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>14.730,00</b>
<b>TFR</b>	<b>0,00</b>
Debiti da finanziamento	67.194,65
Debiti verso fornitori	270.002,97
Debiti per trasferimenti e contributi	3.833,15
Altri debiti	87.415,03
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>428.445,80</b>
<b>Ratei e risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>69.261,72</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>5.185.033,21</b>

## **Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di	MARGARITA	Prov.	CN
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto:

- o non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficiarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

**Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

**Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

	DENOMINAZIONE	%	TIPOLOGIA COLLEGAMENTO Durata dell'impegno	RAPPRESENTANTE		Compenso lordo Annuo €.	Carica ricoperta	Bilancio Ultimo triennio
				Cognome	Nome			
1	<a href="#">Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo</a> Largo Barale 11 12100 CUNEO Cod.Fisc. 80017990047 <a href="http://www.Istitutorestistenzacuneo.it">www.Istitutorestistenzacuneo.it</a>	0,19	Consorzio di enti Pubblici riconosciuto con legge regionale  31/12/2094	Alberti	Michele	0,00	Rappresentante Assemblea consortile	Pareggio
2	<a href="#">Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.</a> C.so Nizza n.83 12100 CUNEO P.I. 02468770041 <a href="http://www.acda.it">www.acda.it</a>	0,54	Società a capitale pubblico prevista dalla legge  31/12/2050	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio
3	<a href="#">Consorzio Ecologico del Cuneese</a> Via Roma n. 28 12100 CUNEO P.I. 01574090047 Cod.Fisc. 80012270049 <a href="http://www.ccc-cuneo.it">www.ccc-cuneo.it</a>	0,9	Società a capitale pubblico prevista per legge  31/12/2015- rinnovato	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio
4	<a href="#">Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A.</a> Via Ambovo 63/a 12011 BORGIO S.DALMAZZO Cof.Fisc. 02964090043 <a href="http://www.acsr.it">www.acsr.it</a>	0,6	Società a capitale pubblico prevista dalla legge  31/12/2050	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio
5	<a href="#">Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese</a> Via Rocca de Baldi n.7 12100 CUNEO Cod.Fisc. 02963080045 <a href="http://www.csac-cn.it">www.csac-cn.it</a>	0,50	Consorzio di Enti pubblici per gestione servizio socio assistenziale 31/12/2013- rinnovato	Alberti	Michele	0,00	Componente assemblea	Pareggio
6	<a href="#">ATL Azineda turistica locale del cuneese</a> Via Pascal 7 – 12100 CUNEO Cod.Fisc. 02597450044 <a href="http://www.cuneoholiday.com">www.cuneoholiday.com</a>	0,48	Azienda	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio

Al 31 gennaio 2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A. – C.so Nizza n. 83 – 12100 CUNEO	0,54%
AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RR.S.p.A.- via Ambovo 63/a 12011 BORGIO S.DALMAZZO	0,6%

**I rendiconti relativi agli Enti suindicati sono pubblicati e consultabili sul sito internet comunale.**

**VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE .**

**E' IN CORSO LA SUDETTA VERIFICA ai seguenti Enti:**

1	<b>AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RR S.p.A 12100 CUNEO</b>	02964090043* 02964090043*
2	<b>AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA -S.p.A. 12100 CUNEO</b>	80012250041 02468770041*
3	<b>CONSORZIO TUTELA CAPPONE 12040 MOROZZO</b>	<i>NON SOGGETTA A RILEVAZIONE</i>
4	<b>ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI 12100 CUNEO</b>	<i>NON SOGGETTA A RILEVAZIONE</i>
5	<b>CONSORZIO SOCIO ASS.LE DEL CUNEESE 12100 CUNEO</b>	<i>NON SOGGETTA A RILEVAZIONE</i>
6	<b>CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE 12100 CUNEO</b>	80012270049* 01574090047*

**Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. ....0,00....., così distinto:

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *sussistono/non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto, per un importo di €. ....

Osservazioni: .....  
 .....  
 .....  
 .....



**Sezione 14. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

**Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2019**

Fondo pluriennale vincolato	01/01/2019	31/12/2019
F.P.V. di parte corrente	10.700,00	9.000,00
F.P.V. di parte capitale	0,00	0,00

**Sezione 15 – MUTUI**

**1. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA:**

La rilevazione è negativa

**2. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI:**

**Mutuo A.C.D.A. S.p.a. presso CASSA DD.PP. garantito da fidejussione :**

importo complessivo del mutuo € 30.000,00 ,

ammontare complessivo delle garanzie – interessi passivi annuali € 2.262,98

**Sezione 16.SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale che sono gestiti in economia e che presentano le seguenti risultanze consuntive sono:

**Mensa Scolastica**

$$\frac{E}{S} \times 100 = \frac{32.603,20}{40.309,03} \times 100 = 80,88\%$$

**Impianti Sportivi**

$$\frac{E}{S} \times 100 = \frac{1.055,00}{8.576,23} \times 100 = 12,30\%$$

**Media complessiva E/S = 68,85%.**

---

**CONSIDERAZIONI FINALI**

Gli obiettivi delineati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019 risultano conseguiti sia per quanto concerne la gestione ordinaria dell'ente, sia per quanto concerne la spesa di investimento.

Per quanto concerne le entrate correnti, gli accertamenti risultano coerenti con le previsioni di bilancio così da assicurare un corretto equilibrio della situazione economica.

Le spese di investimento sono riconducibili al titolo II della spesa e risultano interamente finanziate mediante l'utilizzo delle entrate provenienti dalle concessioni ad edificare , concessioni cimiteriali , contributo Stato ed avanzo di amministrazione esercizio 2018.

Ai sensi dell'articolo 231 del D.LVO 267/2000 la valutazione del patrimonio dell'ente è stata considerata sulla scorta di un'analisi tecnica compiuta sullo stesso ed aggiornata; seguirà ulteriore redazione del conto del patrimonio riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al d.lgs. 118 .

Da questi fatti si evince che le finalità che l'Amministrazione Comunale si era posta in sede in redazione del bilancio annuale e pluriennale sono state raggiunte senza creare difficoltà alla gestione del bilancio.

**Margarita, li 12/03/2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
PELUSO Dott. Enzo

IL SINDACO  
ALBERTI Michele

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZ.  
Caterina BONGIOVANNI